

Pianificazione familiare in Puglia: cosa è accaduto durante il periodo pandemico

1 Anna Maria Nannavecchia

1 Lucia Bisceglia

2 Franca Rusconi

2 Luigi Gagliardi

1 Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale Puglia, Bari

2 Dipartimento Materno Infantile - Azienda USL Toscana Nord Ovest, Pisa

Introduzione

La pandemia da COVID-19, con una prima ondata che ha interessato soprattutto il Nord Italia e le successive con un grosso impatto anche nelle regioni meridionali, ha avuto ripercussioni in campo sanitario, economico e sociale. Alla fine del 2020 è stata registrata una riduzione significativa di nascite pretermine in Italia, seguita, nel mese successivo, da una riduzione di nascite a termine [1, 2]. Come già accaduto in epoche storiche, gli eventi a forte impatto sociale, presentano ripercussioni anche nelle scelte individuali e di pianificazione familiare [3].

Obiettivi

L'obiettivo dello studio è mettere in evidenza l'influenza della pandemia da COVID-19 sui concepimenti in Puglia.

Metodi

A partire dai CEDAP regionali del periodo 2017-2022 (156757 madri), sono state calcolate le date di concepimento come differenza tra la data del parto e la settimana di gestazione. La serie storica dei concepimenti mensili è stata interrotta a dicembre 2021 per tenere conto del timing della gravidanza. La serie storica è stata scomposta nelle componenti di trend, effetto stagionale ed effetto casuale. Successivamente i risultati saranno stratificati per fattori legati al concepimento quali età, titolo di studio, occupazione, cittadinanza della madre e parità.

Risultati

La serie storica presenta, come noto, uno spiccato effetto della stagionalità e un trend in decrescita su tutto il periodo considerato. La serie storica destagionalizzata presenta delle cadute nei mesi di marzo, ottobre e novembre 2020 e nei mesi estivi del 2021.

Conclusioni

Questo studio documenta per la prima volta un calo dei concepimenti durante la pandemia da COVID-19 nella Regione Puglia, indicandone anche i periodi, un elemento mai studiato in altre regioni. Per i mesi di marzo e ottobre-novembre 2020, i cali dei concepimenti corrispondono alle prime due ondate pandemiche mentre la caduta nei mesi estivi 2021 è lievemente sfalsata rispetto alla terza ondata. Il calo dei concepimenti a Marzo 2020 potrebbe, in parte, essere legato anche alla chiusura dei centri di PMA. I dati nel loro insieme fanno ipotizzare come l'incertezza sociale ed economica legata alla pandemia abbia avuto un ruolo nella rimodulazione della pianificazione familiare. L'analisi stratificata per fattori legati ai concepimenti permetterà di valutare se gli effetti descritti siano maggiori in alcuni sottogruppi di popolazione.

Bibliografia

- 1) Rusconi F et al, Pregnancy outcomes in Italy during COVID-19 pandemic: a population-based cohort study, *BJOG*, Vol 130 Issue 3, February 2023, Pages 276-284
- 2) Cozzani M et al., The consequences of the COVID-19 pandemic for fertility and birth outcomes: evidence from Spanish Birth registers, *Population and development review*, February 16, 2023, <https://doi.org/10.1111/padr.12536>
- 3) Livi Bacci M, Gli effetti dell'epidemia di COVID-19 sulla fecondità in Italia, *Prospettive in Pediatria*, luglio-settembre 2021 • Vol. 51 • N. 203 • P. 1-7
- 4) Scaravelli G et al, The actual impact of SARS-CoV-2/COVID-19 pandemic on IVF activity: a survey across Italian ART centers, *Journal of Assisted Reproduction and Genetics* (2022) 39:2373–2380